



Carpi, data della firma digitale

ALBO PRETORIO

**Oggetto: Disposizioni finalizzate a ridurre l'inquinamento atmosferico.
Ordinanza.**

IL SINDACO

Viste le seguenti norme e disposizioni:

- Direttiva Europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente che pone in capo agli Stati membri l'obbligo di valutare la qualità dell'aria e, di conseguenza, adottare le misure finalizzate a mantenere la qualità laddove è buona e migliorarla negli altri casi;
- D.Lgs. 13/08/2010 n. 155 - *Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*, che attribuisce alle Regioni e alle Province autonome le funzioni di valutazione e gestione della qualità dell'aria nel territorio di propria competenza e, in particolare, assegna loro il compito di adottare piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto;
- LR 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, che, all'art. 14, prevede che la Regione persegue l'esercizio unitario e coerente delle funzioni in materia di ambiente, di energia, di difesa del suolo e della costa e di protezione civile, ed in particolare di quelle afferenti alle materie di inquinamento atmosferico, anche attraverso ARPAE;
- Piano Aria Integrato Regionale (di seguito denominato PAIR 2020), approvato con D.A.L. n. 115 del 11/04/2017, con particolare riferimento:
 - all'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR relativo alle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - all'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR relativo alle misure emergenziali da attuare da parte dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti nel caso di superamenti continuativi del valore limite giornaliero per le polveri sottili PM10 rilevati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria collocate nel territorio della provincia di appartenenza;
- DGR 5 giugno 2017 n. 795, con la quale è stato approvato il “Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano”, sottoscritto in data 25/07/2017 dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- DGR 25 settembre 2017, n. 1412 “Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del nuovo Accordo di Bacino Padano 2017”, con la quale la Regione Emilia-Romagna, rispetto a quanto previsto nel PAIR 2020, ha approvato misure aggiuntive per il risanamento della qualità dell'aria, in attuazione dell'articolo 2, comma 1), lettere g), h), o) e p) dell'Accordo di Bacino Padano sottoscritto il 25/07/2017;
- Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 14 “Attuazione della sessione europea regionale 2018 - abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1523 del 02/11/2020 “Disposizioni in materia di pianificazione sulla tutela della qualità dell'aria”, con la quale la Regione Emilia Romagna ha disposto di prorogare le disposizioni del PAIR2020 fino al 31/12/2021;
- Ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna, n. 181 del 25/09/2020, “Ulteriore Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19”, con la quale la Regione Emilia Romagna ha modificato le modalità di attuazione delle limitazioni del traffico previste dal PAIR dal 1° ottobre 2020;



- Sentenza del 10 novembre 2020, pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica Italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, con riferimento specifico al materiale particolato PM10, ove la Regione Emilia-Romagna è coinvolta per il superamento del solo valore limite giornaliero di PM10 nella zona Pianura Ovest (IT0892) e nella zona Pianura Est (IT0893);
- DGR 13 gennaio 2021, n. 33 avente ad oggetto: “Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria”, adottata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte di Giustizia europea sopra citata;
- Delibera di Giunta regionale n. 527 del 03/04/2023 “Adozione della proposta di Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2030)” successivamente integrata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 571 del 17/04/2023 per correzione di errori materiali;
- Legge n. 103 del 10 agosto 2023 di conversione in legge del Decreto-Legge 13 giugno 2023, n. 69 “Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano” che, all'articolo 10, regola le pratiche agricole di raggruppamento e abbruciamento nel luogo di produzione di paglia e altro materiale vegetale nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto;

Considerato, in particolare:

- **che** il punto 1.d) della citata Delibera di Giunta Regionale n. 1412 del 25/09/2017 ha stabilito misure emergenziali aggiuntive rispetto a quelle previste dal PAIR2020;
- **che** l'art. 40 della citata Legge Regionale n. 14 del 22/10/2018 ha stabilito le modalità di applicazione delle misure strutturali di limitazione della circolazione, delle misure emergenziali e delle domeniche ecologiche previste dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria;
- **che** il punto 2 della citata Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna, n. 181 del 25/09/2020, ha stabilito che le limitazioni strutturali ed emergenziali alla circolazione dei veicoli, previste a partire dal 1° ottobre 2020 dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, trovino applicazione dal 11 gennaio 2021;
- **che** l'art. 1 della citata Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 2 del 08/01/2021 ha stabilito che le limitazioni strutturali alla circolazione dei veicoli diesel euro 4 e quelle emergenziali per i veicoli diesel euro 5, previste a partire dal 1° ottobre 2020 dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, prorogate all'11 gennaio 2021 dal proprio Decreto n. 181 del 25 settembre 2020, trovino applicazione solo al termine dello stato di emergenza sanitaria;
- **che** con la citata DGR n. 33 del 13/01/2021 la Regione ha disposto:
 - il prolungamento fino al 30 aprile del periodo di attuazione delle misure strutturali ed emergenziali;
 - l'introduzione di un meccanismo di attivazione delle misure emergenziali che comporti l'adozione preventiva dei provvedimenti di limitazione in modo da evitare l'occorrenza dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10;
 - l'aumento delle domeniche ecologiche fino a quattro al mese nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti a partire dal 24/01/2021;
 - l'estensione delle limitazioni alla circolazione ai veicoli diesel euro 4 nelle domeniche ecologiche;
 - il divieto di abbruciamento di residui vegetali nel periodo 1° ottobre – 30 aprile;
- **che** con la citata DGR n. 189 del 15/02/2021 la Regione ha ritenuto opportuno:
 - sostituire il valore di soglia di “14.000 €” riferito all'ISEE delle persone che possono usufruire della deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione, con il valore aggiornato di “19.000 €”;
 - prevedere la deroga al divieto di abbruciamento dei residui vegetali previsto al punto 1 lettera h) del dispositivo della propria deliberazione n. 33/2021, limitatamente alla combustione in loco di soli residui vegetali agricoli o forestali in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno, da parte del proprietario o dal possessore del terreno, per soli due giorni all'interno del periodo dal 1° ottobre al 30 aprile di ogni anno, nelle zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria;
 - prevedere che la deroga di cui sopra sia consentita solo nei giorni in cui non siano state attivate le misure emergenziali per la qualità dell'aria, ai sensi del punto 1 lettera b) del dispositivo della propria deliberazione n. 33/2021, e sempre che non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
 - indicare nell'allegato 2 della DGR 189/2021 le modalità con cui possono essere condotti e comunicati gli abbruciamenti in deroga sopra citati;



- **che** il citato art. 10 del DL 13 giugno 2023 n. 69, convertito con Legge n. 103 del 10 agosto 2023,
 - **al comma 1** stabilisce che nelle zone individuate ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, appartenenti alle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto in cui risultano superati i valori limite, giornaliero o annuale, di qualità dell'aria ambiente previsti per il materiale particolato PM10 dall'allegato XI al medesimo decreto legislativo n. 155 del 2010, le pratiche agricole di raggruppamento abbruciamento nel luogo di produzione di paglia e altro materiale vegetale sono ammesse solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre;
 - **al comma 2** stabilisce che, la disposizione di cui al comma 1 si applica alle zone interessate da superamenti del valore limite comunicati alle competenti autorità europee entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di monitoraggio e per il periodo che intercorre tra il 1° ottobre di tale anno e il 30 settembre dell'anno seguente. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le regioni pubblicano sul proprio sito internet istituzionale l'elenco di tali zone entro il 30 settembre di ciascun anno;
 - al comma 3 stabilisce che la disposizione di cui al comma 1 non si applica alle zone montane e agricole svantaggiate ai sensi del regolamento europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) vigente al momento dell'esercizio delle pratiche agricole oggetto dello stesso articolo;
 - al comma 8 stabilisce che la disposizione del comma 1 si applica per la prima volta al periodo dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024 in riferimento alle zone interessate da superamenti dei valori limite comunicati alle competenti autorità europee entro il 30 settembre 2023;

Preso atto:

- **che** la Regione Emilia-Romagna:
 - con Delibera di Giunta Regionale n. 2130 del 12/12/2021 "*Ulteriori misure straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria e proroga del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020). Formalizzazione del coinvolgimento del livello nazionale per l'adozione di misure relative a sorgenti di emissione su cui la Regione non ha competenza amministrativa e legislativa*", **ha disposto di prorogare le disposizioni del PAIR 2020 fino all'approvazione del nuovo Piano e ha stabilito ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria;**
 - con Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 16/05/2022 "*Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020). Adesione al progetto Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative*" **ha aderito, adeguandolo alla realtà regionale, al progetto Move-In** ideato dalla Regione Lombardia per la rilevazione e il monitoraggio, tramite l'installazione di una scatola nera, dei chilometri percorsi dai mezzi di trasporto soggetti a limitazione del traffico per motivi ambientali, al fine di adottare politiche in materia di qualità dell'aria, relativamente alla riduzione delle emissioni da traffico, correlate all'effettivo utilizzo del veicolo;
 - con Delibera di Giunta regionale, n. 1101 del 4 luglio 2022, ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia, per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato *Move-In* (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) al territorio emiliano romagnolo, sottoscritto digitalmente in data 18/07/2022 e con validità fino al 30/06/2024, prorogabile previo consenso delle parti;
 - con l'art. 36 della Legge Regionale n. 11 del 03/08/2022 "*Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo*", **ha stabilito che l'entrata in vigore delle limitazioni strutturali alla circolazione dei veicoli diesel euro 4 e di quelle emergenziali per i veicoli diesel euro 5, previste dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, è prorogata sino all'attivazione del servizio Move-In e, in ogni caso, non oltre il 31/12/2022;**
 - con Delibera di Giunta Regionale n. 2127 del 05/12/2022 "*Adesione al progetto Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) di cui alla DGR 745/2022. Approvazione documenti tecnici per l'avvio del progetto*" sono stati individuati i dettagli del servizio e, in particolare, è stato precisato che il sistema non consente la circolazione dei veicoli in caso di attivazione delle misure emergenziali di limitazione della circolazione e in occasione delle domeniche ecologiche, laddove adottate con specifica ordinanza;

Vista la propria ordinanza PG n. 83901 del 22/12/2022, con la quale è stato stabilito, in conformità alle disposizioni regionali inerenti il servizio *Move-In*:



- a) di consentire la circolazione nell'area soggetta alle limitazioni strutturali della circolazione adottate con ordinanza sindacale, in attuazione delle normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, ai veicoli che hanno aderito al sistema *Move-In*, secondo le modalità operative descritte negli allegati A, B e C alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127/2022, appartenenti alle seguenti categorie:
- veicoli alimentati a benzina PRE EURO, EURO 1 ed EURO 2, non conformi alla direttiva 98/69 A CE e successive o alla direttiva 99/96 A CE e successive;
 - veicoli alimentati a GPL/benzina o metano/benzina PRE EURO ed EURO 1, non conformi alla direttiva 91/542/CEE St II e successive o alla direttiva 94/12/CE e successive;
 - veicoli diesel PRE EURO, EURO 1, EURO 2, EURO 3 ed EURO 4 non conformi alla direttiva 2005/55/CE B2 e successive o alla direttiva 99/96 fase III oppure Riga B2 o C e successive;
 - ciclomotori e motocicli PRE EURO ed EURO 1 non conformi alla direttiva 97/24/CE Cap. 5 fase II e successive o alla direttiva 2002/51 fase A;
- b) **di non applicare la disposizione di cui al punto precedente durante le domeniche ecologiche**, individuate con ordinanza sindacale, **nonché in caso di attivazione delle limitazioni emergenziali alla circolazione**; in tali casi, conseguentemente, anche i veicoli che hanno aderito al sistema *Move-In* sono soggetti alle limitazioni della circolazione previste dall'ordinanza di attuazione delle normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria (ossia da questa ordinanza);

Considerato:

- **che** i parametri più critici per l'ambiente e per la salute pubblica rilevati nell'ambito territoriale dell'area di Modena sono il particolato atmosferico (PM10 e PM2.5), gli ossidi di azoto (NOx) e l'ozono (O3);
- **che** l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ritiene che le polveri fini (PM10 e PM2,5) siano tra le cause dirette del tumore al polmone;
- **che** in Emilia-Romagna, il sistema di valutazione della qualità dell'aria ambiente, costituito dalle stazioni fisse, dai laboratori e unità mobili e dagli strumenti modellistici gestiti da Arpae, evidenzia il superamento dei valori limite e dei valori obiettivo per le PM10 su diverse aree del territorio regionale;
- **che** nell'ultimo triennio, nonostante sia stato rispettato il limite annuale per le PM10, pari a 40 µg/m³ come media annua, e nonostante il trend storico dell'inquinante sia in miglioramento, le centraline posizionate nell'ambito territoriale dell'area di Modena hanno registrato il superamento del limite giornaliero per le PM10, pari a 50µg/m³, per più dei 35 giorni/anno consentiti;
- **che** il Comune di Carpi, essendo la popolazione residente superiore alle 30.000 unità, è tenuto all'attuazione dei provvedimenti previsti agli artt. 14 e 30 delle NTA del PAIR sopra citate e al punto 1.d) della citata DGR 1412/17;
- **che** obiettivi primari di questa Amministrazione sono la tutela della salute dei cittadini e il risanamento della qualità dell'aria;

Richiamate, infine, le seguenti disposizioni:

- Legge 23.12.1978, n. 833 - Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale - Art. 13;
- D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Nuovo codice della Strada e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e ss.mm.ii. - Art. 50;
- Legge 24.11.1981, n. 689 - Modifiche al sistema penale e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Norme in materia ambientale e ss.mm.ii. - Art. 182 c. 6 bis e Art. 185, c. 1 lett. f);
- D.Lgs 13/08/2010, n. 155 - Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- DPR 16/04/2013, n. 74 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici.....;
- DM 7 novembre 2017 n. 186 - Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide;
- Circolare della Regione Emilia Romagna PG 458251 del 22/06/2018 - Chiarimenti in ordine al divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva - art. 24, comma 1, lettera a), del PAIR 2020.

ORDINA

1. **Dal 01/10/2023 al 30/04/2024, nelle giornate non festive di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, nella fascia oraria 8:30 – 18:30, nell'area individuata in Allegato 1**, delimitata dalle seguenti strade: Tang. B.Losi, S.P. 413, Tang. 12 Luglio 1944, via Griduzza, via Cavata, via Secchia,



Cavalcavia Lama di Quartirolo, via Lama di Quartirolo int., via Cattani, è **disposto il divieto di circolazione dei seguenti veicoli**:

- a) veicoli alimentati a **benzina PRE EURO, EURO 1 e EURO 2**, non conformi alla direttiva 98/69 A CE e successive o alla direttiva 99/96 A CE e successive;
- b) veicoli alimentati a **metano/benzina o a GPL/benzina PRE EURO e EURO 1**, non conformi alla direttiva 91/542/CEE St II e successive o alla direttiva 94/12/CE e successive;
- a) veicoli **diesel PRE EURO, EURO 1, EURO 2, EURO 3 ed EURO 4**, non conformi alla direttiva 2005/55/CE B2 e successive o alla direttiva 99/96 fase III oppure Riga B2 o C e successive;
- b) ciclomotori e motocicli **PRE EURO e EURO 1**, non conformi alla direttiva 97/24/CE Cap. 5 fase II e successive o alla direttiva 2002/51 fase A.

Le vie che delimitano il perimetro dell'area soggetta a divieto di circolazione, ed i parcheggi ad esse prospicienti, sono liberamente percorribili e accessibili, così come lo sono le vie e i parcheggi che dal perimetro suddetto consentono di accedere, in ingresso/uscita, ai parcheggi scambiatori istituiti con ordinanza dell'Ufficio Viabilità n. 66/2016, P.G. n. 57589 del 28/10/2016, di seguito elencati:

- **I PARCHEGGI DI VIA SIGONIO**: raggiungibili esclusivamente da via Lama di Quartirolo percorrendo la via Sigonio;
- **I PARCHEGGI DI VIA UGO DA CARPI**: raggiungibili esclusivamente da via Cattani percorrendo la via Ugo Da Carpi;
- **I PARCHEGGI DI VIA PERUZZI**: raggiungibili esclusivamente dalla tang. Losi percorrendo la via Peruzzi fino all'incrocio semaforico con p.le Baracchi;
- **IL PARCHEGGIO P.LE DONATORI DI SANGUE**: raggiungibile esclusivamente percorrendo la via Molinari fino all'incrocio con p.le Donatori;
- **I PARCHEGGI DI VIA LAGO D'IDRO**: raggiungibili esclusivamente dalla rotatoria tra le vie 12 Luglio 1944 e Griduzza, percorrendo la SP 468 Motta, via Roosevelt, fino all'incrocio con via Lago D'Idro, e percorrendo quest'ultima per raggiungere i parcheggi delle vie Lago di Carezza, p.le Dei Laghi, Lago Santo, Lago Scaffaiolo, Lago della Ninfa, Lago di Pratignano, Lago di Ledro, Canale di Cibeno, dall'incrocio con via Chiesa di Cibeno a p.le Dei Laghi, via Chiesa di Cibeno, via Pola esterna dall'incrocio con via Lago D'Idro a via Chiesa di Cibeno.

2. **Dal 01/10/2023 al 30/04/2024**, nelle giornate di **domenica**, nella fascia oraria **8:30 – 18:30**, nell'area in Allegato 1, è **disposto il divieto di circolazione dei seguenti veicoli**:

- a) veicoli alimentati a **benzina PRE EURO, EURO 1 e EURO 2**, non conformi alla direttiva 98/69 A CE e successive o alla direttiva 99/96 A CE e successive;
- b) veicoli **diesel PRE EURO, EURO 1, EURO 2, EURO 3 ed EURO 4**, non conformi alla direttiva 2005/55/CE B2 e successive o alla direttiva 99/96 fase III oppure Riga B2 o C e successive;
- c) veicoli alimentati a **metano/benzina o a GPL/benzina PRE EURO e EURO 1**, non conformi alla direttiva 91/542/CEE St II e successive o alla direttiva 94/12/CE e successive;
- d) ciclomotori e motocicli **PRE EURO e EURO 1**, non conformi alla direttiva 97/24/CE Cap. 5 fase II e successive o alla direttiva 2002/51 fase A.

Il divieto alla circolazione di cui al presente punto è **sospeso nella giornata di domenica 31 marzo 2024** (Pasqua).

3. **Dal 01/10/2023 al 30/04/2024**, in tutto il territorio comunale, fatti salvi i divieti già previsti dal Codice della Strada e le relative sanzioni, nelle strade o nelle aree pubbliche, private, nonché private ad uso pubblico, è **vietato mantenere acceso il motore dei veicoli durante l'arresto, la sosta e la fermata dei medesimi**.

Sono escluse dal divieto:

- le fasi di riparazione degli autoveicoli che necessitano di mantenere in funzione il motore, limitatamente agli spazi di pertinenza delle officine meccaniche;
- le attività per le quali il mantenimento in funzione del motore è indispensabile per consentire il loro svolgimento (es. funzionamento di apparati idraulici o di altra natura tecnica del veicolo);
- le fasi della circolazione dinamica che comportano un'interruzione della marcia relativamente breve, quali: arresto in prossimità degli impianti semaforici, degli incroci, degli attraversamenti pedonali, ecc.

Il divieto, invece, si applica qualora l'interruzione della marcia si protragga per periodi relativamente



lunghe, quali: arresto ai passaggi a livello, arresto per incolonnamenti dovuti a incidenti stradali o a grave congestione del flusso veicolare, ecc., salvo che ciò non comporti, a giudizio degli organi di Polizia Stradale, pericolo o intralcio alla circolazione.

4. **Dal 01/10/2023 al 30/04/2024, in tutto il territorio comunale, in tutte le unità immobiliari comunque classificate (da E1 a E8), dotate di sistema di riscaldamento multi combustibile (compresa energia elettrica), è vietato utilizzare biomasse combustibili solide** (legna, pellet, cippato, altro):
- nei generatori di calore di cui all'art. 1 comma 3 Decreto del Ministero dell'Ambiente 7 novembre 2017 n. 186 *Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide, dotati di classe di qualità inferiore alle 3 stelle*, così come specificata nell'Allegato 1, punto 1, Tabella 1 al DM sopra citato;
 - nei focolari aperti o che possono funzionare aperti.
- Nei generatori di calore funzionanti a *pellet* per i quali non vige il divieto di cui sopra (cioè certificati almeno 3 stelle), **è fatto comunque obbligo di utilizzare *pellet* che sia stato certificato**, da un Organismo di certificazione accreditato, **conforme alla Classe A1** della norma UNI EN ISO 17255-2 2014.
5. **Dal 01/10/2023 al 30/09/2024**, in attesa di adeguare in via definitiva le disposizioni contenute nei regolamenti locali, **in tutto il territorio comunale e in tutte le unità immobiliari comunque classificate (da E1 a E8), è vietato installare generatori di calore funzionanti a biomasse combustibili solide** (rif. DM 186/17 - art. 1 comma 3), **dotati di classe di qualità inferiore alle 4 stelle** (rif. DM 186/17 - Allegato 1, punto 1, Tabella 1).
6. **Dal 01/10/2023 al 30/04/2024, in tutto il territorio comunale**, ai sensi dell'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile n. 152, è vietato l'abbruciamento dei residui vegetali, fatte salve deroghe a seguito di prescrizioni emesse dall'Autorità fitosanitaria.
- Nelle zone non raggiungibili dalla viabilità ordinaria, è prevista la deroga a tale divieto **esclusivamente nei mesi di marzo, aprile e ottobre per soli due giorni complessivi**, limitatamente alla combustione in loco di soli residui vegetali agricoli o forestali in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno. La deroga è consentita solo nei giorni in cui non siano state attivate le misure emergenziali per la qualità dell'aria di cui al successivo punto 7 della presente Ordinanza e sempre che non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi.
- Gli abbruciamenti in deroga dovranno essere condotti e comunicati secondo le indicazioni dell'allegato 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 15/02/2021.
7. **Dal 01/10/2023 al 30/04/2024**, qualora nei giorni di controllo definiti dalla Regione Emilia-Romagna (lunedì, mercoledì e venerdì), il bollettino emesso da ARPAE indichi, con un bollino rosso, che nell'ambito territoriale della Provincia di Modena devono essere attivate le misure emergenziali, **nell'area indicata in Allegato 1 entrano automaticamente in vigore, senza necessità di adottare specifici provvedimenti e fino ad avvenuto rientro nei limiti del valore di PM10, le misure emergenziali di seguito indicate:**
- 7.1 **il divieto di circolazione dalle ore 8:30 alle ore 18:30 dei veicoli di cui al punto 1, lettere a), b) e c) è esteso anche ai veicoli diesel EURO 5, non conformi al regolamento 715/2007*692/2008 (Euro 6A o Euro 6B) e si applica anche nelle giornate del sabato, domenica e festivi;**
 - 7.2 **nell'area indicata in Allegato 1, è disposto il potenziamento dei controlli sui veicoli circolanti** in base alla limitazione della circolazione in vigore;
 - 7.3 **in tutto il territorio comunale** è vietato utilizzare, nelle unità immobiliari comunque classificate (da E1 a E8), in presenza di impianto di riscaldamento alternativo, generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe "4 stelle";
 - 7.4 **in tutto il territorio comunale è vietato superare, negli ambienti di vita riscaldati, i seguenti valori massimi di temperatura:**
 - 19°C (+ 2°C di tolleranza) negli edifici adibiti a residenza ed assimilabili (E1), a uffici ed assimilabili (E2), ad attività ricreative e di culto ed assimilabili (E4), ad attività commerciali ed assimilabili (E5);



- 17°C (+ 2°C di tolleranza) nei luoghi che ospitano attività industriali ed artigianali ed assimilabili (E8);
Sono esclusi dalle limitazioni di temperatura suddette gli edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura ed assimilabili (E3), ad attività sportive (E6), ad attività scolastiche a tutti i livelli ed assimilabili (E7);
- 7.5 **in tutto il territorio comunale è vietata ogni combustione all'aperto di qualsiasi materiale** (es. bruciatura di sfalci e residui vegetali in genere, falò, barbecue, fuochi d'artificio, ecc.);
- 7.6 **in tutto il territorio comunale è disposto il divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, anche il divieto di rilasciare deroghe.**
Sono escluse dal presente divieto le tecniche di spandimento con interrimento immediato dei liquami e con iniezione diretta al suolo.
8. Per dare attuazione alle misure prescritte al punto 7 è disposto quanto segue:
- le misure emergenziali di cui al punto 7 si applicano automaticamente, senza necessità di adottare ulteriori provvedimenti, **tutti i giorni della settimana, sabato, domenica e festivi compresi, a partire dalla giornata seguente all'emissione del bollettino di ARPAE e fino al successivo giorno di controllo incluso;**
 - la comunicazione alla popolazione concernente l'attivazione delle misure prescritte al punto 7, sarà effettuata mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale del Comune, oltre che con qualsiasi altro mezzo di comunicazione a disposizione dell'ente ritenuto utile e idoneo a diffondere la notizia al massimo livello (comunicati stampa, social network service, pannelli a messaggio variabile, ecc.);
 - la comunicazione alla popolazione concernente la cessazione delle misure prescritte al punto 7, sarà effettuata con le stesse modalità di cui al punto 8b).
9. Le limitazioni alla circolazione disposte con la presente ordinanza non si applicano:
- ai veicoli elettrici o ibridi dotati di motore elettrico;
 - ai veicoli alimentati a metano/benzina o GPL/benzina, **salvo quelli classificati PRE EURO e EURO 1;**
 - agli autoveicoli **con almeno tre persone a bordo**, se omologati per quattro o più posti a sedere, e gli autoveicoli **con almeno due persone a bordo**, se omologati per due o tre posti a sedere (car-pooling);
 - ai veicoli elencati nell'**Allegato 2** al presente atto.
10. Le limitazioni alla circolazione disposte con la presente ordinanza, **limitatamente al divieto di circolazione previsto al punto 1** non si applicano altresì, ai veicoli che hanno aderito al sistema *Move-In* nel pieno rispetto delle caratteristiche del servizio e secondo le modalità operative descritte negli Allegati A, B e C alla Deliberazione di Giunta regionale n.2127 del 5/12/2022, come disposto dall'Ordinanza Sindacale PG n. 83901 del 22/12/2022, allegata in copia alla presente (Allegato 3);
11. All'esecuzione della presente ordinanza sono tenuti gli organi di Polizia Stradale di cui all'art. 12 D.Lgs 30.04.1992, n. 285 - *Nuovo codice della Strada* e ss.mm.ii., ai quali si dispone che il presente atto sia trasmesso per quanto di competenza.

SI RISERVA

di adottare ulteriori misure a tutela della qualità dell'aria e della salute pubblica, anche in accordo e congiuntamente con le altre amministrazioni pubbliche della Regione Emilia-Romagna, qualora le misure prescritte con il presente atto dovessero rivelarsi insufficienti per il rientro del parametro PM10 nei limiti giornalieri fissati dalla legge.

INFORMA

- **che** le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla presente Ordinanza sono applicate secondo i principi fissati in via generale dalla Legge 24.11.1981 n. 689 - *Modifiche al sistema penale* e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 - *Nuovo codice della Strada* e ss.mm.ii.;
- **che**, fatto salvo l'eventuale accertamento di reati, le sanzioni amministrative pecuniarie previste sono le seguenti:



- a) ai sensi dell'art. 7 comma 1 b) e 13 bis del vigente D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, la violazione delle limitazioni alla circolazione previste dalla presente Ordinanza ai **punti 1, 2, e 7.1** è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da € 168,00 a € 678,00, salvo adeguamenti previsti ai sensi dell'articolo 195 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e, nel caso di reiterazione della violazione nel biennio, alla sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da quindici a trenta giorni;
 - b) ove prescritta, la mancata esibizione o l'utilizzo improprio della documentazione per usufruire delle deroghe elencate in Allegato 2, equivale al mancato rispetto del divieto di circolazione nei giorni e orari stabiliti e comporterà l'applicazione della sanzione di cui alla lettera precedente (da € 168,00 a € 678,00, salvo adeguamenti);
 - c) ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., l'inosservanza delle disposizioni di cui al **punto 3** del presente atto, fatti salvi i casi già previsti dal Codice della Strada, è punita con la sanzione amministrativa da € 80,00 a € 480,00;
 - d) ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., l'inosservanza delle disposizioni di cui ai **punti 4, 5, 6, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6** del presente atto, è punita con la sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00.
- **che**, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché mediante Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso;
 - **che** il presente provvedimento sarà reso noto alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SINDACO

Dott. Alberto Bellelli

(firmato digitalmente)